



**Candidatura N. 39727**  
**2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-**  
**orientamento**

**Sezione: Anagrafica scuola**

**Dati anagrafici**

<b>Denominazione</b>	PIRANDELLO - TARANTO
<b>Codice meccanografico</b>	TAIC80300X
<b>Tipo istituto</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO
<b>Indirizzo</b>	VIA PASTORE - Q.RE PAOLO VI
<b>Provincia</b>	TA
<b>Comune</b>	Taranto
<b>CAP</b>	74100
<b>Telefono</b>	0994721184
<b>E-mail</b>	TAIC80300X@istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.icpirandellota.gov.it
<b>Numero alunni</b>	906
<b>Plessi</b>	TAAA80301R - PAOLO VI B TAEE803012 - PAOLO SESTO B TAMM803011 - PIRANDELLO



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.1.6 Azioni di orientamento	10.1.6A Azioni di orientamento	Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Conoscenza delle possibilità formative e occupazionali del territorio Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione Coinvolgimento del territorio Continuità temporale (nell'a.s.) dell'azione orientativa



## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 39727 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.1.6A Azioni di orientamento

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Orientamento per il primo ciclo	Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future	€ 3.882,00
Orientamento per il primo ciclo	Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future (UNGARETTI)	€ 3.882,00
Orientamento per il primo ciclo	Sportello di Supporto	€ 4.482,00
Orientamento per il primo ciclo	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO	€ 3.882,00
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 16.128,00</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.1.6 - Azioni di orientamento

#### 10.1.6A - Azioni di orientamento

##### Sezione: Progetto

##### Progetto: SAPER SCEGLIERE PER CRESCERE

<b>Descrizione progetto</b>	La proposta prevede la realizzazione di "Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future" e l'attivazione di "Sportelli di Supporto". È previsto, inoltre, un laboratorio di approfondimento per le eccellenze.

##### Sezione: Caratteristiche del Progetto

##### Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il Quartiere Paolo VI è sorto nel 1959 e si estende per circa trecento ettari; nacque per le famiglie dell'acciaieria. A seguito della visita di papa Paolo VI, il quartiere prese il suo nome. Per incrementare lo sviluppo del quartiere sono sorti importanti insediamenti come la Corte d'Appello, la Facoltà di Ingegneria e la Cittadella della Carità. Il territorio presenta una realtà eterogenea ed è caratterizzato da: elevatissima presenza edilizia, alta densità abitativa; rete stradale caratterizzata dalla saturazione di traffico e presenza di pochissime infrastrutture di tipo sociale e sanitario; cospicuo iniziale assetto socio-economico di tipo operaio. Qui sorge l'Ospedale Nord, celebre a causa delle complicazioni sanitarie dovute all'ILVA. Le cosiddette case bianche sono popolate da larghe fasce di disoccupati, di sfrattati, di abitanti provenienti dalla città vecchia e ciò determina la presenza di una popolazione che accumula storie di difficoltà, di emarginazione, che spesso sfociano in attività illegali e determinano situazioni in cui anche i minori sono coinvolti. Spesso i genitori sono lontani per scontare pene carcerarie o sono agli arresti domiciliari. Questa realtà caratterizza una larga parte della popolazione del quartiere identificato pertanto come nucleo di "una zona a rischio". Ovviamente, anche in questo contesto, vi è la presenza di alunni meritevoli e propositivi che vanno supportati.

## Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

- Utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità; •Focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione;
- Allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali; •Avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario;
- Sviluppare forme di prevenzione e recupero del disagio giovanile, individuale e sociale, venendo incontro alle necessità dei giovani anche appartenenti a Paesi Terzi in difficoltà di apprendimento, di vita personale e di inserimento sociale;
- Qualificare l'offerta didattica mediante la creazione di un ambiente di apprendimento che permetta agli allievi di conseguire standard essenziali di competenza, con spazi e occasioni d'incontro tra i giovani, a partire dai quali acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali;
- Rimotivare alla frequenza scolastica i ragazzi a forte rischio di dispersione, tramite esperienze formative di tipo laboratoriale;
- Favorire l'acquisizione di competenze certificate, attraverso percorsi differenziati in base alle caratteristiche e necessità dei ragazzi nell'ottica di una didattica personalizzata;
- Favorire il superamento dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo ; - Supportare la motivazione degli alunni più meritevoli.

## Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto.

Specificare se è prevista la partecipazione dei genitori dei destinatari e con quali finalità.

I destinatari della nostra proposta progettuale sono i minori frequentanti le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, caratterizzati da forte disagio, a maggior rischio di esclusione scolastica e sociale, in difficoltà a concludere con successo il percorso scolastico. L'assetto culturale di una larga fascia di abitanti di Paolo VI sconfinava spesso nell'assenza quasi totale di scolarizzazione e nell'incapacità delle famiglie di seguire la vita scolastica dei propri figli. L'assetto economico passa da situazioni di assoluta indigenza a situazioni legate a variabilità, legate al lavoro saltuario o ai traffici illegali operati dai genitori. I ragazzi più sfortunati trascorrono la loro giornata nei cortili privi di riferimenti educativi. La mancanza di negozi, di ritrovi, ad eccezione delle attività parrocchiali, determinano povertà di momenti aggreganti. Al fine di garantire equità anche ai ragazzi che si sono distinti nel triennio della scuola media, è previsto un laboratorio per le eccellenze di latino, destinato ai ragazzi interessati a iscriversi al liceo.



### Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE verranno svolti in orario pomeridiano, subito dopo l'orario curricolare per quanto concerne la scuola primaria e secondaria, il sabato per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria, in considerazione del fatto che questi ultimi usufruiscono della settimana corta e che per i bambini di età inferiore ai sei anni il pomeriggio risulterebbe eccessivamente faticoso.

### Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, ecc...).

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto, suddiviso in tre moduli, ci si possa avvalere della professionalità di figure specializzate (uno psicologo e un sessuologo) che operino all'interno delle aule dell'Istituto scolastico. Per quanto concerne il laboratorio per le eccellenze è prevista la collaborazione con un docente interno o esterno di lingua e letteratura latina. E' prevista la collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado che si dimostreranno disponibili a incontrare i nostri alunni al fine di risolvere dubbi di varia natura sul percorso di studi. È necessario sottolineare che è stata siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

### Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto; quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio (ad es. numero di studenti coinvolti; numero di famiglie coinvolte, ecc.).

- Counseling di orientamento e career counseling: progettazione, sviluppo e valutazione di azioni/percorsi di supporto alle transizioni in ambito scolastico-formativo, lavorativo e di comunità; - Colloqui di orientamento: costrutti teorici, metodologie e strumenti; conduzione e gestione dei colloqui attraverso l'utilizzo di metodi narrativi; - Azioni/percorsi di educazione all'auto-orientamento: aspetti teorici riguardanti la definizione dei processi di orientamento all'interno dei processi evolutivi personali; - Lavoro di gruppo e conduzione/animazione dei gruppi nelle attività di orientamento: sviluppo di azioni di supporto alle transizioni tra contesti formativi e lavorativi; - Monitoraggio e valutazione delle azioni orientative: come misurare il raggiungimento degli obiettivi e valutare le strategie di intervento messe in atto.



### Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione

Il laboratorio di orientamento, lo sportello di supporto e il laboratorio di lingua latina per lo sviluppo delle competenze degli alunni più meritevoli si inserisce all'interno del PTOF dell'istituto comprensivo Pirandello. Il progetto di orientamento riprende quello già proposto nei precedenti anni scolastici, allo scopo di favorire la scelta del tipo di scuola secondaria di secondo grado il più possibile consapevole ed aderente al talento e alle inclinazioni del singolo studente. È prevista la presentazione delle diverse possibilità offerte dal territorio in tema di scuole secondarie di secondo grado, la somministrazione di test sugli interessi e di una batteria di prove attitudinali. Il progetto si chiude con la restituzione dei risultati ai genitori, agli alunni e agli insegnanti. Anche il laboratorio per le eccellenze riprende e amplia un progetto già presentato all'interno dell'istituto comprensivo; una vera e propria novità risulta invece essere lo sportello d'ascolto.

### Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario: •Differenziare le proposte didattiche; •Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; •Favorire l'esplorazione e la ricerca; •Realizzare percorsi laboratoriali; •Promuovere lo sviluppo delle competenze; •Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione, L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO  
(TAIC80300X)

### **Promozione di una didattica attiva e laboratoriale**

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

La didattica laboratoriale sarà essenziale nel nostro progetto, in quanto chiederà di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiederà agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento). La didattica laboratoriale permetterà agli studenti di conquistare il sapere sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista, rinforzata dall'apprezzamento (imparare ad agire). Il discente sarà posto nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobiliterà le capacità e ne solleciterà le potenzialità. Il sapere si mostrerà come un oggetto sensibile, una realtà ad un tempo simbolica, affettiva, pratica ed esplicativa. Ciò comporterà la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito curioso e di condivisione (reciprocità sociale). Il laboratorio occuperà circa un terzo del tempo a scuola; occorrerà collocarlo strategicamente all'inizio dei percorsi, nei punti decisivi dell'acquisizione delle competenze, in corrispondenza delle esperienze forti che connotano il curriculum (visite, scambi, progetti, eventi).



### **Impatto e sostenibilità**

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Come emerge dai dati di monitoraggio, I progetti PON di orientamento e potenziamento delle eccellenze presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi (indagini OCSE e monitoraggio INVALSI) e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. Complessivamente, quindi, i risultati e impatti positivi attesi riguardano:

- Il miglioramento delle performance degli allievi interessati dai progetti in termini di capacità di apprendimento e di possesso delle competenze chiave, soprattutto agendo su una rinnovata motivazione degli allievi interessati;
- Il potenziamento del livello di integrazione sociale e culturale degli allievi e delle loro famiglie.

### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio.

Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di accompagnamento alle scelte future, lo sportello di supporto e il laboratorio di latino per le eccellenze si caratterizzano per la loro ampia riproducibilità e trasferibilità, soprattutto per quanto concerne i prossimi anni scolastici. Nel contesto scolastico questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con i progetti di orientamento e continuità già previsti dal PTOF – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per la presenza di figure specializzate dedite ad accompagnare i ragazzi durante l'intero anno scolastico. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

### **Promozione delle pari opportunità**

Descrivere con quali attività s'intende superare gli stereotipi di genere che caratterizzano le scelte professionali ed educative delle studentesse e degli studenti

La scuola ha da tempo individuato come uno degli assi prioritari della propria azione quello della promozione di ruoli di genere non discriminatori, nella convinzione che l'attuazione dei principi di uguaglianza per le pari opportunità previsti dalla Costituzione ed in particolare dall'art.2, comma 1, lettera b, ("la parità giuridica, sociale ed economica fra donne e uomini e la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di tale principio"), necessita di un profondo cambiamento culturale che non può che partire dalla scuola.

In questi anni sono state infatti promosse e realizzate dalla scuola diverse attività su questi temi e in particolare sul superamento degli stereotipi di genere nella scelta delle professioni future, frutto della preziosa collaborazione con diversi partners ed in primo luogo dei protagonisti del mondo del lavoro.

### **Durata biennale del progetto**

Descrivere come si intende sviluppare il progetto nel corso dei due anni previsti

Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso degli ultimi due anni della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Scopo dell'orientamento sarà quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Orientamento	33	<a href="http://www.icpirandellota.gov.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=220&amp;Itemid=1433">http://www.icpirandellota.gov.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=220&amp;Itemid=1433</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All'egato
Supporto verso gli alunni con difficoltà e non al fine di orientare e ri-orientare nelle scelte future.	1	VIDES PAOLO VI ONLUS	Dichiarazione di intenti	0002732	08/06/2017	Si

### Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

### Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

## Sezione: Riepilogo Moduli

### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future	€ 3.882,00
Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future (UNGARETTI)	€ 3.882,00
Sportello di Supporto	€ 4.482,00
LABORATORIO DI POTENZIAMENTO	€ 3.882,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 16.128,00</b>

## Sezione: Moduli

### Elenco dei moduli

**Modulo: Orientamento per il primo ciclo**

**Titolo: Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future**

### Dettagli modulo



Titolo modulo	Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future
<p><b>Descrizione modulo</b></p>	<p>L'istituto comprensivo Pirandello programma interventi di orientamento dei giovani e delle loro famiglie soprattutto al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa sostenendo in particolar modo i passaggi da un ciclo all'altro. Secondo l'ultima rilevazione Eurostat, l'Italia si propone con un tasso di abbandono scolastico al 18,8% e si colloca in fondo alla classifica europea al 24° posto precedendo solo Spagna, Portogallo e Malta. Il progetto Laboratori di orientamento nasce sulla base dell'esperienza di analoghe iniziative rivolte alla scuola secondaria di primo grado; esso nasce dalla volontà di offrire alle scuole di primo grado, un supporto efficace alle azioni antidispersione e all'orientamento per i giovani adolescenti in difficoltà.</p> <p>I casi di disagio, di mal frequenza sino all'abbandono scolastico si verificano già nella scuola secondaria di primo grado; è stata infatti più volte espressa dagli operatori della scuola una forte preoccupazione per il sempre maggiore numero di allievi e allieve minori per i quali il rischio di dispersione scolastica si manifesta molto precocemente.</p> <p>Il disagio scolastico, in particolare, è un aspetto del disagio giovanile, che può manifestarsi con varie modalità, tra cui comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di apprendimento e di attenzione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica.</p> <p>Gli adolescenti in disagio possono manifestare inoltre scarsa tolleranza alle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo, fino a legarsi ad aspetti più specifici della vita sociale quali le condotte a rischio e quindi la devianza giovanile. Per questa serie di ragioni le scuole hanno difficoltà ad assicurare un percorso formativo coeso e continuativo che garantisca il principio del diritto-dovere di istruzione previsto dal nostro sistema educativo. In tale situazione gli insegnanti si trovano nell'impossibilità di valutare e certificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento contemplati dalle indicazioni per il curriculum per il primo ciclo d'istruzione. Pertanto, sorgono difficoltà oggettive ad ammettere all'Esame di Stato allievi che non sono in condizione di poterlo affrontare con successo. L'allievo che non viene ammesso all'esame va incontro ad un ulteriore insuccesso che rinforza la demotivazione e il desiderio di abbandono. Inoltre, questi allievi si ritrovano disorientati, incapaci di scegliere in maniera consapevole un percorso di studi o di formazione.</p> <p>D'altra parte la situazione mostra anche il persistere di una condizione di difficoltà nella gestione educativa dei figli indotte spesso da una "non progettazione" e da un'inadeguata preparazione ad affrontare le numerose problematiche che il gruppo genitoriale incontra con i figli. Situazione complicata dagli impegni lavorativi che coinvolgono i genitori con orari che li allontanano da casa per molte ore, quando non per giorni, non permettendo loro la disponibilità di tempi adeguati all'accompagnamento dei minori nel delicato percorso dell'inserimento in un nuovo contesto socio culturale.</p> <p>Riuscire a livello preventivo a contenere la dispersione scolastica combattendo un'uscita precoce dal sistema scolastico/formativo anche con un'efficace azione di orientamento individuale significa promuovere una prima azione concreta a favore dell'inclusione sociale di giovani provenienti da contesti familiari e sociali sfavorevoli. Il Progetto Continuità ed Orientamento, parte integrante del P.O.F di Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di 1° grado; ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri. Il periodo della adolescenza è, infatti, il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive. Occorre, perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.</p> <p>Questo tipo di lavoro si profila sempre più necessario in una società in cui si sta dilatando la permanenza nella scuola dell'obbligo.</p> <p>Le linee programmatiche del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare gli stili di apprendimento in relazione alla crescita;</li> <li>• individuare le cause che stanno alla base di ansie da prestazione, demotivazione ed abbandono scolastico;</li> <li>• individuare e comprendere strategie risolutive;</li> </ul>



- confrontare e verificare il lavoro svolto.

L'estensione dell'obbligo scolastico ci porta ad una riflessione sull'offerta formativa e al suo approfondimento alla luce della didattica orientativa e della flessibilità, ciò che l'autonomia scolastica consente di effettuare, con particolare attenzione per gli alunni a rischio di dispersione e quelli in situazioni di handicap (PEI della scuola di provenienza). Per la Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado, si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli. Si insiste sul concorso delle varie discipline, con incontri con docenti di Istituti Superiori, affinché il passaggio tra un ordine di scuola ad un altro possa essere graduale e porti lo studente ad una prosecuzione del percorso formativo quanto più consapevole e sereno possibile.

A tal proposito, il progetto che viene delineato prevede, nella sua attuazione, un momento formativo ed uno informativo di tipo generale. L'Orientamento si pone come una fase molto significativa nei programmi della scuola Media che, di per sé, è già una scuola orientativa. Senza distogliere l'attenzione dai processi che stanno alla base dell'apprendimento, processi cognitivi e metacognitivi, l'orientamento dovrà analizzare i cambiamenti che costituiscono, ormai, la meta su cui costruire il processo formativo. Attuare un'attività di orientamento vuol dire realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente.

Compito dell'insegnante, pertanto, è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale.

Alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare non significa più, o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante fornirà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere sulla propria persona, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

Il Laboratorio avrà una durata complessiva di 30h delle quali 24h di attività pratiche, 2h di accoglienza/orientamento e 4h di conoscenza di sé, relazioni interpersonali e percorsi di empowerment. Il percorso sarà completato dai colloqui di orientamento individuale per i giovani e per le famiglie.

Unitamente alla necessità di assicurare una fase di recupero e sostegno degli apprendimenti, le attività formative proposte avranno una forte valenza orientativa nonché di recupero motivazionale, concepita in modo da sviluppare negli allievi la consapevolezza circa le proprie potenzialità, a partire dalle quali intraprendere un adeguato percorso formativo.

I minori potranno verbalizzare eventuali elementi di disagio, ripensamenti, dubbi e paure, trovando negli esperti incaricati un adeguato supporto.

L'esigenza di ottenere un riscontro alle attività implementate, ai fini sia di una valutazione della pertinenza e dell'efficacia delle azioni orientative / antidispersione sia di un'eventuale riprogettazione per il futuro nonché per rispondere agli indicatori di risultato previsti dal progetto, ha comportato la decisione di proporre ai destinatari diretti e indiretti dell'intervento

alcuni strumenti di valutazione.

Saranno così predisposti alcuni brevi questionari per sondare l'efficacia e il gradimento delle attività.

Gli strumenti di valutazione, composti da domande a scelta multipla e da alcune domande aperte saranno somministrate agli studenti coinvolti nelle due tipologie di intervento: i Laboratori e gli Sportelli di supporto.

FASE FORMATIVA:

1. Educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso delle idee altrui;



2. Sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive e professionali, raccogliendo utili informazioni a questo proposito;
3. Controllare le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte;
4. Saper usare le risorse familiari per scegliere meglio;
5. Rispettare e valorizzare le differenze maschio-femmina;
6. Comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte.

#### FASE INFORMATIVA

1. Visita alle scuole da parte delle Famiglie e degli Alunni seguendo date fornite dalla Scuola;
2. Eventuali colloqui se dovessero permanere dubbi;
3. Incontri, anche in orario scolastico, tra Alunni della Scuola Superiore e classi terze;
4. Intervento di tipo orientativo per i Genitori.

#### OBIETTIVI:

- Utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità;
- Focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione;
- Allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali;
- Avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario;
- Sviluppare forme di prevenzione e recupero del disagio giovanile, individuale e sociale, venendo incontro alle necessità dei giovani anche appartenenti a Paesi Terzi in difficoltà di apprendimento, di vita personale e di inserimento sociale;
- Qualificare l'offerta didattica mediante la creazione di un ambiente di apprendimento che permetta agli allievi di conseguire standard essenziali di competenza, con spazi e occasioni d'incontro tra i giovani, a partire dai quali acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali;
- Rimotivare alla frequenza scolastica i ragazzi a forte rischio di dispersione, tramite esperienze formative di tipo laboratoriale;
- Favorire l'acquisizione di competenze certificate, attraverso percorsi differenziati in base alle caratteristiche e necessità dei ragazzi nell'ottica di una didattica personalizzata;
- Favorire il superamento dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo (ex scuola media) tramite la presentazione come prova multidisciplinare prevista dalla vigente normativa, del prodotto elaborato durante il percorso laboratoriale;
- Supportare l'accoglienza e l'orientamento scolastico degli studenti migranti e delle loro famiglie, tramite "Spazi di ascolto", all'interno delle scuole secondarie di primo grado per proseguire l'azione di supporto iniziata con i Laboratori;
- Sostenere i docenti nel compito di accogliere e di gestire situazioni complesse e di disagio;
- Il recupero della motivazione alla frequenza scolastica, nei soggetti destinatari del progetto, attraverso l'esperienza di modalità didattiche "alternative", di tipo pratico-esperienziale (Laboratorio vs. lezioni frontali);
- Supportare il superamento dell'Esame di Stato anche tramite l'utilizzo del "prodotto finito", tipico di questa metodologia;
- Supportare l'accoglienza e all'orientamento degli alunni attraverso colloqui, individuali e collettivi;
- Acquisire, da parte delle famiglie degli alunni, di competenze e conoscenze utili a sostenere i figli nel momento della scelta del loro futuro scolastico e, più in generale, per affrontare insieme i momenti critici di crescita personale, caratteristici dell'adolescenza;
- Creare di uno specifico "Sportello", come spazio accogliente e flessibile, dove esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti.
- Sviluppare una consapevolezza della conoscenza del proprio sé, dei punti di forza e di debolezza sviluppando fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni in relazione al contesto e migliorare la capacità di gestirle.
- Sviluppare la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, esprimendo i propri bisogni, pensieri ed emozioni, creando relazioni interpersonali empatiche con coetanei e



adulti di riferimento (genitori, insegnanti);

- Lavorare sulla promozione dell'empowerment e del benessere individuale;
- Durante il modulo sono stati somministrati dei questionari agli studenti i cui risultati hanno permesso la realizzazione di una ricerca –azione da parte dell'esperto incaricato dall'Università che costituisce uno dei prodotti del progetto.

#### DESTINATARI

I destinatari della nostra proposta progettuale sono i minori frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado, caratterizzati da forte disagio, a maggior rischio di esclusione scolastica e sociale, in difficoltà a concludere con successo il percorso scolastico.

#### METODOLOGIA E MATERIALI

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti assembleari ed individuali, visite a scuole e luoghi di lavoro in piccoli gruppi.

#### INCLUSIONE

La Scuola opera per l'integrazione degli alunni con handicap, per questo si adopererà a facilitare e favorire il passaggio dalla Scuola Media alla scuola superiore mediante incontri con la famiglia e gli insegnanti.

Quindi, tutti i docenti insieme all'insegnante di sostegno, attuano il processo educativo individualizzato per ciascuno alunno con handicap.

Per programmare al meglio gli interventi educativi e didattici e attuare una positiva integrazione, l'intero Consiglio di Classe mette in opera le seguenti strategie:

- ? lettura accurata della documentazione relativa agli alunni con handicap;
- ? osservazione costante e sistematica con confronto e verifica nell'ambito del Consiglio stesso;
- ? incontri con i rappresentanti dell'équipe psicopedagogica per la verifica degli itinerari concordati;
- ? uso di tutti i materiali e risorse che possano potenziare l'integrazione;
- ? uso di tutti i materiali e risorse che possano favorire, facilitare e potenziare l'acquisizione di conoscenze.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine del percorso per ogni studente verrà predisposto un dossier contenente:

- ?La valutazione dell'Unità di apprendimento
  - ?La certificazione delle competenze acquisite
  - ?La relazione sul lavoro svolto
  - ?Il Diario di bordo compilato giornalmente dai ragazzi
  - ?Il parere orientativo a cura dello psicologo orientatore
- Il dossier unitamente al "prodotto finito" è stato consegnato ai referenti delle scuole.

#### RISULTATI ATTESI

Si auspica che il suddetto laboratorio permetta ai ragazzi di fare una scelta consapevole e incoraggi i più deboli scolasticamente a proseguire gli studi per costruire un futuro solido.

<b>Data inizio prevista</b>	02/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/05/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il primo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	TAMM803011



<b>Numero destinatari</b>	30 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>3.882,00 €</b>

#### Elenco dei moduli

**Modulo: Orientamento per il primo ciclo**

**Titolo: Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future (UNGARETTI)**

#### Dettagli modulo

Dettagli modulo	
<b>Titolo modulo</b>	Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future (UNGARETTI)



**Descrizione  
modulo**

L'istituto comprensivo Pirandello programma interventi di orientamento dei giovani e delle loro famiglie soprattutto al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa sostenendo in particolar modo i passaggi da un ciclo all'altro. Secondo l'ultima rilevazione Eurostat, l'Italia si propone con un tasso di abbandono scolastico al 18,8% e si colloca in fondo alla classifica europea al 24° posto precedendo solo Spagna, Portogallo e Malta. Il progetto Laboratori di orientamento nasce sulla base dell'esperienza di analoghe iniziative rivolte alla scuola secondaria di primo grado; esso nasce dalla volontà di offrire alle scuole di primo grado, un supporto efficace alle azioni antidispersione e all'orientamento per i giovani adolescenti in difficoltà.

I casi di disagio, di mal frequenza sino all'abbandono scolastico si verificano già nella scuola secondaria di primo grado; è stata infatti più volte espressa dagli operatori della scuola una forte preoccupazione per il sempre maggiore numero di allievi e allieve minori per i quali il rischio di dispersione scolastica si manifesta molto precocemente.

Il disagio scolastico, in particolare, è un aspetto del disagio giovanile, che può manifestarsi con varie modalità, tra cui comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di apprendimento e di attenzione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica.

Gli adolescenti in disagio possono manifestare inoltre scarsa tolleranza alle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo, fino a legarsi ad aspetti più specifici della vita sociale quali le condotte a rischio e quindi la devianza giovanile. Per questa serie di ragioni le scuole hanno difficoltà ad assicurare un percorso formativo coeso e continuativo che garantisca il principio del diritto-dovere di istruzione previsto dal nostro sistema educativo. In tale situazione gli insegnanti si trovano nell'impossibilità di valutare e certificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento contemplati dalle indicazioni per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione. Pertanto, sorgono difficoltà oggettive ad ammettere all'Esame di Stato allievi che non sono in condizione di poterlo affrontare con successo. L'allievo che non viene ammesso all'esame va incontro ad un ulteriore insuccesso che rinforza la demotivazione e il desiderio di abbandono. Inoltre, questi allievi si ritrovano disorientati, incapaci di scegliere in maniera consapevole un percorso di studi o di formazione.

D'altra parte la situazione mostra anche il persistere di una condizione di difficoltà nella gestione educativa dei figli indotte spesso da una "non progettazione" e da un'inadeguata preparazione ad affrontare le numerose problematiche che il gruppo genitoriale incontra con i figli. Situazione complicata dagli impegni lavorativi che coinvolgono i genitori con orari che li allontanano da casa per molte ore, quando non per giorni, non permettendo loro la disponibilità di tempi adeguati all'accompagnamento dei minori nel delicato percorso dell'inserimento in un nuovo contesto socio culturale.

Riuscire a livello preventivo a contenere la dispersione scolastica combattendo un'uscita precoce dal sistema scolastico/formativo anche con un'efficace azione di orientamento individuale significa promuovere una prima azione concreta a favore dell'inclusione sociale di giovani provenienti da contesti familiari e sociali sfavorevoli. Il Progetto Continuità ed Orientamento, parte integrante del P.O.F di Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di 1° grado; ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri. Il periodo della adolescenza è, infatti, il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive. Occorre, perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Questo tipo di lavoro si profila sempre più necessario in una società in cui si sta dilatando la permanenza nella scuola dell'obbligo.

Le linee programmatiche del progetto sono:

- individuare gli stili di apprendimento in relazione alla crescita;
- individuare le cause che stanno alla base di ansie da prestazione, demotivazione ed abbandono scolastico;
- individuare e comprendere strategie risolutive;
- confrontare e verificare il lavoro svolto.

L'estensione dell'obbligo scolastico ci porta ad una riflessione sull'offerta formativa e al



suo approfondimento alla luce della didattica orientativa e della flessibilità, ciò che l'autonomia scolastica consente di effettuare, con particolare attenzione per gli alunni a rischio di dispersione e quelli in situazioni di handicap (PEI della scuola di provenienza). Per la Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado, si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli. Si insiste sul concorso delle varie discipline, con incontri con docenti di Istituti Superiori, affinché il passaggio tra un ordine di scuola ad un altro possa essere graduale e porti lo studente ad una prosecuzione del percorso formativo quanto più consapevole e sereno possibile.

A tal proposito, il progetto che viene delineato prevede, nella sua attuazione, un momento formativo ed uno informativo di tipo generale. L' Orientamento si pone come una fase molto significativa nei programmi della scuola Media che, di per sé, è già una scuola orientativa. Senza distogliere l'attenzione dai processi che stanno alla base dell'apprendimento, processi cognitivi e metacognitivi, l'orientamento dovrà analizzare i cambiamenti che costituiscono, ormai, la meta su cui costruire il processo formativo. Attuare un'attività di orientamento vuol dire realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente.

Compito dell'insegnante, pertanto, è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale.

Alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare non significa più, o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante fornirà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere sulla propria persona, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

Il Laboratorio avrà una durata complessiva di 30h delle quali 24h di attività pratiche, 2h di accoglienza/orientamento e 4h di conoscenza di sé, relazioni interpersonali e percorsi di empowerment. Il percorso sarà completato dai colloqui di orientamento individuale per i giovani e per le famiglie.

Unitamente alla necessità di assicurare una fase di recupero e sostegno degli apprendimenti, le attività formative proposte avranno una forte valenza orientativa nonché di recupero motivazionale, concepita in modo da sviluppare negli allievi la consapevolezza circa le proprie potenzialità, a partire dalle quali intraprendere un adeguato percorso formativo.

I minori potranno verbalizzare eventuali elementi di disagio, ripensamenti, dubbi e paure, trovando negli esperti incaricati un adeguato supporto.

L'esigenza di ottenere un riscontro alle attività implementate, ai fini sia di una valutazione della pertinenza e dell'efficacia delle azioni orientative / antidispersione sia di un'eventuale riprogettazione per il futuro nonché per rispondere agli indicatori di risultato previsti dal progetto, ha comportato la decisione di proporre ai destinatari diretti e indiretti dell'intervento

alcuni strumenti di valutazione.

Saranno così predisposti alcuni brevi questionari per sondare l'efficacia e il gradimento delle attività.

Gli strumenti di valutazione, composti da domande a scelta multipla e da alcune domande aperte saranno somministrate agli studenti coinvolti nelle due tipologie di intervento: i Laboratori e gli Sportelli di supporto.

FASE FORMATIVA:

1. Educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso delle idee altrui;
2. Sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive e professionali, raccogliendo utili informazioni a questo proposito;



3. Controllare le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte;
4. Saper usare le risorse familiari per scegliere meglio;
5. Rispettare e valorizzare le differenze maschio-femmina;
6. Comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte.

#### FASE INFORMATIVA

1. Visita alle scuole da parte delle Famiglie e degli Alunni seguendo date fornite dalla Scuola;
2. Eventuali colloqui se dovessero permanere dubbi;
3. Incontri, anche in orario scolastico, tra Alunni della Scuola Superiore e classi terze;
4. Intervento di tipo orientativo per i Genitori.

#### OBIETTIVI:

- Utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità;
- Focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'auto-riflessione;
- Allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali;
- Avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario;
- Sviluppare forme di prevenzione e recupero del disagio giovanile, individuale e sociale, venendo incontro alle necessità dei giovani anche appartenenti a Paesi Terzi in difficoltà di apprendimento, di vita personale e di inserimento sociale;
- Qualificare l'offerta didattica mediante la creazione di un ambiente di apprendimento che permetta agli allievi di conseguire standard essenziali di competenza, con spazi e occasioni d'incontro tra i giovani, a partire dai quali acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali;
- Rimotivare alla frequenza scolastica i ragazzi a forte rischio di dispersione, tramite esperienze formative di tipo laboratoriale;
- Favorire l'acquisizione di competenze certificate, attraverso percorsi differenziati in base alle caratteristiche e necessità dei ragazzi nell'ottica di una didattica personalizzata;
- Favorire il superamento dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo (ex scuola media) tramite la presentazione come prova multidisciplinare prevista dalla vigente normativa, del prodotto elaborato durante il percorso laboratoriale;
- Supportare l'accoglienza e l'orientamento scolastico degli studenti migranti e delle loro famiglie, tramite "Spazi di ascolto", all'interno delle scuole secondarie di primo grado per proseguire l'azione di supporto iniziata con i Laboratori;
- Sostenere i docenti nel compito di accogliere e di gestire situazioni complesse e di disagio;
- Il recupero della motivazione alla frequenza scolastica, nei soggetti destinatari del progetto, attraverso l'esperienza di modalità didattiche "alternative", di tipo pratico-esperienziale (Laboratorio vs. lezioni frontali);
- Supportare il superamento dell'Esame di Stato anche tramite l'utilizzo del "prodotto finito", tipico di questa metodologia;
- Supportare l'accoglienza e all'orientamento degli alunni attraverso colloqui, individuali e collettivi;
- Acquisire, da parte delle famiglie degli alunni, di competenze e conoscenze utili a sostenere i figli nel momento della scelta del loro futuro scolastico e, più in generale, per affrontare insieme i momenti critici di crescita personale, caratteristici dell'adolescenza;
- Creare di uno specifico "Sportello", come spazio accogliente e flessibile, dove esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti.
- Sviluppare una consapevolezza della conoscenza del proprio sé, dei punti di forza e di debolezza sviluppando fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni in relazione al contesto e migliorare la capacità di gestirle.
- Sviluppare la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, esprimendo i propri bisogni, pensieri ed emozioni, creando relazioni interpersonali empatiche con coetanei e adulti di riferimento (genitori, insegnanti);
- Lavorare sulla promozione dell'empowerment e del benessere individuale;



- Durante il modulo sono stati somministrati dei questionari agli studenti i cui risultati hanno permesso la realizzazione di una ricerca –azione da parte dell'esperto incaricato dall'Università che costituisce uno dei prodotti del progetto.

#### DESTINATARI

I destinatari della nostra proposta progettuale sono i minori frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado, caratterizzati da forte disagio, a maggior rischio di esclusione scolastica e sociale, in difficoltà a concludere con successo il percorso scolastico.

#### METODOLOGIA E MATERIALI

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti assembleari ed individuali, visite a scuole e luoghi di lavoro in piccoli gruppi.

#### INCLUSIONE

La Scuola opera per l'integrazione degli alunni con handicap, per questo si adopererà a facilitare e favorire il passaggio dalla Scuola Media alla scuola superiore mediante incontri con la famiglia e gli insegnanti.

Quindi, tutti i docenti insieme all'insegnante di sostegno, attuano il processo educativo individualizzato per ciascuno alunno con handicap.

Per programmare al meglio gli interventi educativi e didattici e attuare una positiva integrazione, l'intero Consiglio di Classe mette in opera le seguenti strategie:

- ? lettura accurata della documentazione relativa agli alunni con handicap;
- ? osservazione costante e sistematica con confronto e verifica nell'ambito del Consiglio stesso;
- ? incontri con i rappresentanti dell'équipe psicopedagogica per la verifica degli itinerari concordati;
- ? uso di tutti i materiali e risorse che possano potenziare l'integrazione;
- ? uso di tutti i materiali e risorse che possano favorire, facilitare e potenziare l'acquisizione di conoscenze.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine del percorso per ogni studente verrà predisposto un dossier contenente:

- ?La valutazione dell'Unità di apprendimento
  - ?La certificazione delle competenze acquisite
  - ?La relazione sul lavoro svolto
  - ?Il Diario di bordo compilato giornalmente dai ragazzi
  - ?Il parere orientativo a cura dello psicologo orientatore
- Il dossier unitamente al "prodotto finito" è stato consegnato ai referenti delle scuole.

#### RISULTATI ATTESI

Si auspica che il suddetto laboratorio permetta ai ragazzi di fare una scelta consapevole e incoraggi i più deboli scolasticamente a proseguire gli studi per costruire un futuro solido.

<b>Data inizio prevista</b>	02/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/05/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il primo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	Altre
<b>Numero destinatari</b>	30 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore

30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future (UNGARETTI)

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>3.882,00 €</b>

#### Elenco dei moduli

Modulo: Orientamento per il primo ciclo

Titolo: Sportello di Supporto

#### Dettagli modulo

Titolo modulo	
Sportello di Supporto	



<p><b>Descrizione modulo</b></p>	<p>La scuola, dopo la famiglia, è la principale sede di formazione e di socializzazione dell'individuo, quindi, uno dei perni su cui far leva nella promozione del benessere psico-fisico ed emotivo dei ragazzi. È lo spazio in cui i ragazzi sperimentano l'incontro con l'altro, imparano a convivere ed instaurare relazioni, ed iniziano a costruire una nuova immagine di sé, attraverso i riscontri derivati dalla vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti.</p> <p>La nostra proposta s'inserisce, quindi, in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza ed a stimolarne la crescita sia a livello cognitivo che emozionale.</p> <p>Lo psicologo svolgerà attività d'informazione, formazione, prevenzione e consulenza psicologica, collaborando con docenti, genitori ed alunni ed intervenendo in ogni sistema implicato nella vita del bambino/ragazzo, nella convinzione che solo con l'integrazione di diverse competenze sia possibile promuovere e sostenere un clima di benessere all'interno del percorso di formazione. Questi interventi sono rappresentati sia dall'offerta di consulenza psicologica individuale per tutte le figure che operano all'interno della scuola - insegnanti, genitori - sia da attività pensate per il gruppo classe.</p> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere il benessere psico-fisico di alunni e insegnanti;</li> <li>• Promuovere negli alunni la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;</li> <li>• Sostenere la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, correlati e non ai DSA;</li> <li>• Favorire il processo di formazione e socializzazione degli alunni;</li> <li>• Favorire la cooperazione tra scuola e famiglie.</li> </ul> <p>È quindi evidente la necessità di istituire spazi di costante e continua comunicazione e presenza durante tutto l'arco dell'anno scolastico, avendo come obiettivo acquisire, elaborare, trattare e migliorare tutte le difficoltà e problematiche emergenti per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori.</p> <p>Il principale scopo di questo intervento è quello di creare un luogo, per insegnanti e genitori, di consulenza dove poter chiarire i dubbi e ricevere eventuali consigli relativi ai problemi scolastici dei ragazzi.</p> <p>I ragazzi mostrano il bisogno di esprimersi e di raccontarsi in un contesto "personale e privato" che offre loro ascolto e sostegno senza sentirsi giudicati. L'iniziativa prevede la stretta collaborazione con il personale docente con il proposito di stabilire una condivisione e collaborazione. Si realizzeranno, inoltre, degli incontri di educazione alla affettività/sexualità per le classi II e III.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Lo sportello permetterà ai ragazzi di usufruire di un valido supporto durante l'anno, supporto necessario per favorire una corretta crescita.</p> <p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p> <p>Verranno predisposti questionari anonimi in entrata e in uscita per valutare l'utilità dei percorsi intrapresi.</p>
<p><b>Data inizio prevista</b></p>	<p>02/10/2017</p>
<p><b>Data fine prevista</b></p>	<p>30/05/2018</p>
<p><b>Tipo Modulo</b></p>	<p>Orientamento per il primo ciclo</p>
<p><b>Sedi dove è previsto il modulo</b></p>	<p>TAMM803011</p>
<p><b>Numero destinatari</b></p>	<p>30 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)</p>
<p><b>Numero ore</b></p>	<p>30</p>



## Sezione: Scheda finanziaria

### Scheda dei costi del modulo: Sportello di Supporto

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>4.482,00 €</b>

### Elenco dei moduli

Modulo: Orientamento per il primo ciclo

Titolo: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO

### Dettagli modulo

Dettagli modulo	
<b>Titolo modulo</b>	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO



<p><b>Descrizione modulo</b></p>	<p>Nell' Istituto Comprensivo PIRANDELLO si ritiene importante avviare dei Progetti in cui anche gli alunni più dotati possano trovare una giusta collocazione e sentirsi valorizzati. Occorre "scoprire" l'eccellenza che è in ogni ragazzo attraverso la valorizzazione dei contesti di apprendimento formali ed informali.</p> <p>Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della scuola, all'interno del Curricolo Integrativo pomeridiano, si propone la realizzazione di corsi di avviamento allo studio del Latino per gli allievi delle classi Terze interessati a tale attività e che abbiano manifestato la volontà di iscriversi al liceo.</p> <p><b>OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino;</li> <li>• Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine;</li> <li>• Apprendere gli elementi basilari della lingua latina;</li> <li>• Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.</li> </ul> <p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p> <p>In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;</li> <li>• Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;</li> <li>• Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;</li> <li>• Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.</li> </ul> <p>La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;</li> <li>• VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;</li> <li>• VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.</li> </ul> <p>Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Si auspica che questo corso permetta ai ragazzi di affrontare il liceo con maggiore sicurezza.</p>
<p><b>Data inizio prevista</b></p>	<p>02/10/2017</p>
<p><b>Data fine prevista</b></p>	<p>30/05/2019</p>
<p><b>Tipo Modulo</b></p>	<p>Orientamento per il primo ciclo</p>
<p><b>Sedi dove è previsto il modulo</b></p>	<p>TAMM803011</p>
<p><b>Numero destinatari</b></p>	<p>30 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)</p>
<p><b>Numero ore</b></p>	<p>30</p>

**Sezione: Scheda finanziaria**

**Scheda dei costi del modulo: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO**



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO  
(TAIC80300X)

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>3.882,00 €</b>



## Azione 10.1.6 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

<b>Avviso</b>	2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento(Piano 39727)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 16.128,00
<b>Massimale avviso</b>	€ 18.000,00
<b>Num. Prot. Delibera collegio docenti</b>	0001272
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	09/03/2017
<b>Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto</b>	0001587
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	21/03/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	09/06/2017 10:57:30
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì

### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future</u>	€ 3.882,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>Laboratori di recupero e sostegno per le scelte future (UNGARETTI)</u>	€ 3.882,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>Sportello di Supporto</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>LABORATORIO DI POTENZIAMENTO</u>	€ 3.882,00	
	<b>Totale Progetto "SAPER SCEGLIERE PER CRESCERE"</b>	<b>€ 16.128,00</b>	
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 16.128,00</b>	<b>€ 18.000,00</b>